

L'approfondimento**Industria 4.0
è un problema
di competenze**

Buoni i risultati per quanto riguarda l'utilizzo dell'iper e super ammortamento per l'acquisto di macchinari. Ancora scarso il ricorso alla formazione delle nuove competenze. Questa in estrema sintesi l'analisi sull'attuazione a Brescia di Industria 4.0 del professor Marco Taisch. Ospite dell'incontro organizzato da Dorika Franchini alla guida della società di consulenza Space Work, il presidente del neonato Competence Center «Made» ha tratteggiato uno scenario dove la necessità di adeguarsi ai cambiamenti non è ancora una realtà. A rischio la sopravvivenza delle imprese che tra «la compressione dei tempi e la conseguenza riduzione del valore della pianificazione» o il «cambio del concetto di possesso con l'introduzione del noleggio anche dei macchinari», solo per citare due esempi, cambieranno pelle. Senza ricordare «l'automazione cognitiva» sintesi delle nuove professionalità e delle nuove competenze. Concetti non sempre facilmente scaricabili a terra o di immediata realizzazione ma solo se si decide di non affrontarli in modo aperto. Un percorso che in molti hanno già intrapreso ma spesso partendo dalla fabbrica che sono connesse e con impianti «intelligenti» ma non sempre con tecnici che le sappiano interpretare. Ma se l'industria italiana arranca, il mondo corre. (r. g.)

